

sario far risorgere nella folla di Verona la fede nell'illimitata potenza dell'uomo, e se ne incaricò il più degno: Paulhan.

Aveva deciso di non uscire più, in segno di cordoglio, pel compagno spasimante nella cabina; mutò avviso, balzò in groppa al *Gipaete*, e lo impennò contro lo zenit. Partì con impeto, che non gli avevamo ancora veduto; fece una grande spirale nel cielo dorato del tramonto; si portò ad un'altezza suprema, dove lo scheletro della sua macchina non fu più che una linea tenue ed immota; poi calò. Non volle pigliarsi la gioia di vagabondare per quell'oro luminoso, che riempiva la concavità del cielo, come aveva fatto sempre. S'illuminò e discese con un immenso volo circolare, senza fermarsi nel suo vortice.

Aveva portato al cielo il messaggio della speranza degli uomini.

Giuseppe Bevione.

Il 2° Giro Ciclistico d'Italia

Dalla quarta alla settima tappa

La quarta tappa si svolge sul percorso Teramo-Napoli. E' la peggiore tappa, la più disastrosa, durante la quale assistiamo all'abbandono dei francesi Petit-Breton e Menager.

Così il gruppo dei concorrenti è ridotto ai minimi termini.



Al rifornimento di Frosinone. - 11. Ganna, 19. Bruschera. (Fot. Vivoli - Frosinone).

Gli iscritti dei ciclisti concorrenti al giro d'Italia raggiunsero i 118.

Partirono da Milano in 101, arrivandone ad Udine 84; da Udine ne partirono 83 arrivandone a Bologna 72; da Bologna ne partirono 65 arrivandone a Teramo 49. Partiti da Teramo in 46 arrivati in Napoli in 30.

Albini riesce a vincere una tappa battendo nell'ordine: Brocco, Dortignac, Galletti, Pavesi, Corlaita, Canepari, Tironi, Terna, Gamberini, Sala, Dilda, Danesi, Contesini, Rho, Goi, Sivocci, Dusio, Ganna, Bruschera, Galbai, Marchese, Rotondi.

A Napoli si ritirarono anche Brocco e Dortignac così i campioni stranieri scompaiono totalmente dal lotto. Ventotto corridori marciano verso Roma. Durante questa tappa cadono Ganna e Galletti.

Pavesi riesce nel suo intento e giunge primo nella capitale seguito da Ganna, Corlaita, Galletti, Bruschera, Danesi, Marchese, Osnaghi, Ghironi, Canepari, Perna, Gamberini, Secchi, Rotondi, Maverna, Raimondi, Sivocci, Turconi, Rota, Galbai, Scarpetta, Rho.

Di *équipe* in gara non ne rimangono più che due: l'*Atala*, la trionfatrice dell'anno scorso e l'*Otaw*, che aveva lasciato prevedere in questo secondo giro d'Italia una ottima riuscita.

I grigio-bleu dell'*Atala* con Ganna, Pavesi, Galletti, Bruschera e Danesi; i bianco-verdi dell'*Otaw*, con Canepari e Ghironi; una vera rivelazione; ed il piccolo ma elegantissimo pedalatore torinese Marchese.

Corlaita inizia la serie degli individuali pur



La folla che attende l'arrivo al traguardo di Firenze. (Fot. Alemanni - Firenze).

rappresentando la casa Bianchi e gli altri 16 superstiti entrano tutti nel novero di coloro che di questa competizione furono detti i diseredati.

Diseredati perchè senza rifornimenti, senza consiglio e conforto di direttori sportivi, di *traineurs*, di *masseurs*, di tutto quel contorno di persone che prima, durante e dopo la corsa hanno mille infinite cure e premure per i componenti delle grandi *équipes* alle quali sono addetti.

Eppure di questi diseredati ne sono rimasti ancora sedici in gara, mentre dei componenti le *équipes*, che complessivamente riunivano le maggiori unità, non se ne contano più che nove.

Dopo cinque tappe, e cioè a metà percorso, la classifica generale resta così stabilita: 1. Galletti, punti 14 — 2. Pavesi, punti 31 — 3. Corlaita, 34 — 4. Ganna, 42 — 5. Danesi, 46 — 6. Ghironi, 48 — 7. Bruschera, 69 — 8. Canepari, 70 — 9. Marchese, 71 — 10. Perna, 73 — 11. Gamberini, 75. Seguono, con punti 77, i seguenti: Rho, Sivocci, Dusio, Diasti, Gabbai, Rotondi, Scarpetta; con punti 82: Osnaghi; con punti 87: Maverna, Raimondo, Rotta, Galoppini, Sonetti, Secchi e Turconi.

Durante la sesta tappa Roma-Firenze, Pavesi fa una grave caduta, ciò che però non lo mette ancora fuori gara nella classifica dopo l'arrivo a Firenze. Egli continua a figurare al secondo posto.

Lo specchietto della classifica generale dopo l'arrivo a Firenze è infatti il seguente: 1. Galletti, punti 16 — 2. Pavesi, 37 — 3. Ganna, 44 — 4. Corlaita, 46 — 5. Ghironi, 51 — 6. Danesi, 55 — 7. Canepari, 74 — 8. Bruschera, 78 — 9. Marchese, 82 — 10. Sivocci, 85 — 11. Perna, 86 — 12. Rotondi, 89 — 13. Gabbai, Rho e Scarpetta, 91, 14. Osnaghi, 96 — 15. Gamberini, 97.

Hanno tutti punti 101 i seguenti: Dusio, Maverna, Secchi, Galoppini e Turconi.

Totale restano in gara, dopo sei tappe, 25 corridori su 101 partenti.

La settima tappa si svolge da Firenze a Genova e segna una nuova vittoria per Ganna, seguito da Galletti a mezza ruota e Canepari.

Ecco la classifica dei corridori dopo la settima tappa: 1. Galletti, punti 18 — 2. Pavesi, 41 — 3. Ganna, 45 — 4. Corlaita, 58 — 5. Ghironi e Danesi, 60 — 6. Canepari, 77 — 7. Bruschera, 88 — 8. Marchese, 90 — 9. Sivocci, 92 — 10. Rho, 102 — 11. Gamberini, 103 — 12. Gabbai, 104 — 13. Rotondi, 105 — 14. Scarpetta e Perna, 110 — 15. Sonetti, 115 — 16. Dusio, 116 — 17. Raimondo, 118 — 18. Secchi, 121 — 19. Maverna, 122 — 20. Turconi 124 — 21. Rotta, 135.

Ecco quanto hanno guadagnato i corridori nelle singole tappe compresa la settima: Galletti, L. 1300 — Ganna, L. 1075 — Pavesi, L. 580 — Dortignac, 425 — Albini, 380 — Corlaita, 360 — Azzi Ernesto, 300 — Petit-Breton, 275 — Brocco, 250 — Menager, 250 — Danesi 230 — Canepari, 225 — Ghironi, 200 — Sala, 100 — Bordin, 100 — Sivocci, 100 — Azzini Luigi, 70 — Bruschera, 80 — Gamberini, 75 — Marchese, 50.

Sportsmens! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino, che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.



Ganna, fotografato e cinematografato al suo arrivo a Firenze. (Fot. Alemanni - Firenze).

CICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1910 DEI NOVITÀ INTERESSANTI RAPPRESENTANZA = IN TORINO: G. CAPELLA - VIA NIZZA 67